

III, 56. — La, così detta, *Serrata* del Maggior Consiglio, III, 143. — Falsa opinione su di questa legge, III, 147. — Leggi per le ballottazioni, III, 170. — Per l'istituzione del Consiglio dei Dieci, III, 303-342. — Sul clero, pe' suoi rapporti col governo civile, III, 345. — Pel Consiglio de' dieci, III, 391. — Sulle denunce secrete, III, 408. — Sulle forme dei processi, III, 411. — Dei correttori ducali, dopo la morte del doge Francesco Dandolo, IV, 165. — Correzioni ed aggiunte, IV, 186. — Sui testamenti, IV, 191. — Della promissione ducale dopo la morte del doge Lorenzo Celsi, IV, 389. — Dopo la morte di Marco Cornaro, IV, 392. — Regolamenti interni, sotto il dogado di Antonio Venier, V, 232. — Modificazione dello Statuto, V, 238. — Leggi della promissione ducale dopo la morte del doge Antonio Venier, V, 266. — Dopo il doge Michele Steno, V, 359. — Leggi per l'interna regolazione delle magistrature, V, 410 e *seg.* — Della correzione alla promissione ducale dopo la morte del doge Tommaso Mocenigo, V, 466. — Contro il lusso, VII, 133. — Contro il lusso domestico e contro la vanità delle donne, VII, 274. — Sulle ballottazioni nel Maggior Consiglio, VIII, 6. — Regolamenti interni politici, VIII, 348. — Leggi sull'erezione dei monasteri e sui possedimenti delle corporazioni religiose, IX, 295. — Riforma del Consiglio dei dieci, X, 163 e *seg.* — Contro il lusso, in Venezia e nello stato, X, 366 e *seg.* — Circa il treno dei rettori e

governatori di Terraferma, X, 388. — Sugli ecclesiastici patrizi, XI, 131. — Contro i favori indebitamente ottenuti da Roma, XII, 10. — Discussioni per la riforma del Consiglio de' Dieci, XII, 74 e *seg.* — Limitazioni e decreti sui beni ecclesiastici, XII, 155. — Controversie col papa in conseguenza di ciò, XII, 168 e *seg.* — Riforme nell'amministrazione interna dello stato, XII, 231. — Discussioni in Maggior Consiglio per la riforma di alcune leggi costituzionali dello stato, XII, 244 e *seg. sino alla pag.* 391.

LEGNAGO: fortezza nella provincia di Verona, XI, 270.

LEMNO, isola, recuperata dai veneziani, X, 419.

LENDINARA: podesteria della provincia del polesine, XI, 254.

LEONARDO DONATO, doge: succede a Marino Grimani, IX, 303.

— Entra in contrasti col papa Paolo V, per la rinnovazione delle leggi sui monasteri, e per l'imprigionamento di un canonico di Vicenza e dell'abate di Narvesa, IX, 304. — Risponde al monitorio del papa, IX, 313. — Seconda risposta ad un secondo breve papale sull'argomento stesso, IX, 324. — Editto contro il breve dell'interdetto, IX, 343. Conseguenze di questo editto, IX, 358. — Si frappone la Francia per accomodare le discordie, e vi riesce, IX, 363 e *seg.* — Rivoca il suo editto, IX, 366. — Muore, e gli succede Marc' Antonio Memmo, IX, 426.

LEONARDO FOSCOLO, comandante generale della flotta veneziana contro i turchi nella guerra di Candia, X, 347.